

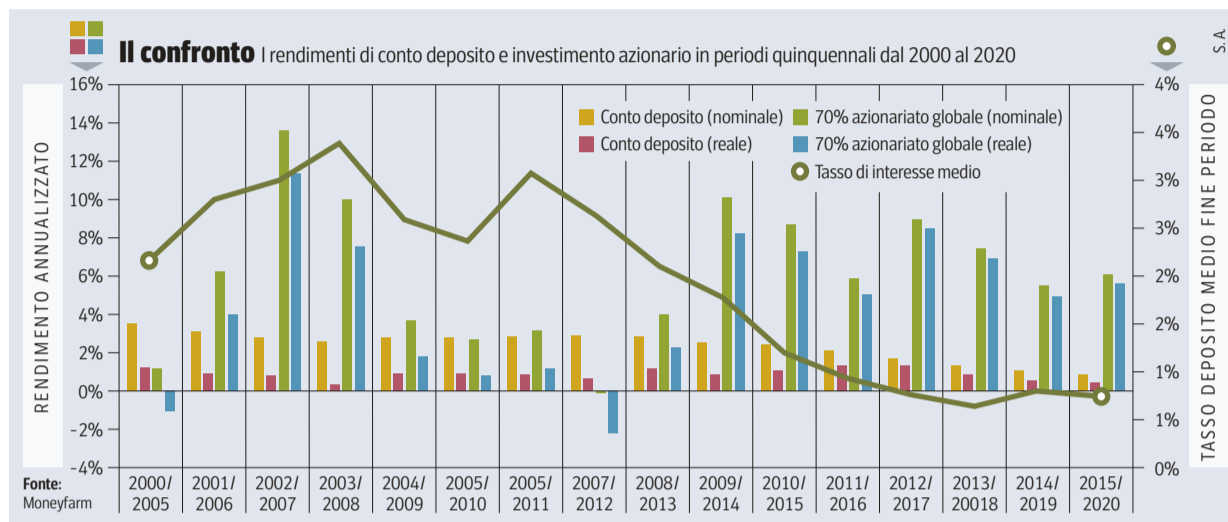
Quanto costa non investire

Un impegno ricorrente in Borsa (70%) dal Duemila ad oggi avrebbe reso bene, fino all'11% nei migliori 5 anni

di **Gabriele Petrucciani**

Investire nei mercati finanziari ai tempi del Covid può far paura. Le variabili di rischio sono diverse: dalla volatilità in aumento alle potenziali sacche di bolle speculative. E la tentazione di lasciare parcheggiati i propri soldi sul conto corrente, o di spostarli su un conto deposito per avere quel minimo di rendimento che le banche non sono in grado di dare, è tanta. Ma non sarebbe sempre la scelta più saggia. Immobilizzare i soldi sul conto corrente vorrebbe dire perdere potere di acquisto, per ritrovarsi tra qualche anno con un capitale che ha un valore reale più basso.

Per fare un esempio, con un'inflazione media del 2% e senza considerare imposte di bollo e altre spese bancarie, 5.000 euro lasciati fermi in banca tra due anni avranno un valore effettivo di 4.800 euro circa (4.500 tra 5 anni e 4.100 tra 10 anni). Anche lasciando i soldi nei conti deposito non vincolati si perderebbe valore, perché i rendimenti non sono in grado di coprire l'inflazione: oggi, tranne qualche rara eccezione, il tasso lordo medio si aggira intorno allo 0,50% lordo a 5 anni,



propria liquidità, beneficiando di una modesta remunerazione».

La simulazione

Il confronto tra conti deposito e investimento azionario è stato realizzato su intervalli a 5 anni dal 2000 al 2020 e ipotizzando per entrambi un investimento continuativo nel mese di luglio di ogni anno. Nel caso del conto depo-

sito, in particolare, non è stato considerato il vincolo temporale.

Il portafoglio bilanciato, invece, è stato costruito con un investimento per il 70% azionario globale (Msci All Country World), a cambio aperto convertito in euro, e per il 30% liquidità. Solo nelle ipotesi di un investimento a 5 anni iniziato nel 2000 e nel 2005 la simulazione è a favore del conto deposito (-0,71% al netto contro il -1,68% delle

Borse sempre al netto dell'inflazione). In tutti gli altri a vincere è il portafoglio bilanciato, per effetto della larga esposizione al mercato azionario, con performance quinquennali che nel migliore dei casi (2002-2007) hanno raggiunto in termini reali l'11% contro un -0,88% del conto deposito. «Dalla simulazione emerge chiaro come il rendimento del conto deposito sia fortemente correlato al livello genera-

le dei tassi e come negli ultimi 20 anni sia stato costantemente in calo — argomenta Rocchetti —. Il rendimento reale è stato estremamente limitato, proteggendo solo parzialmente il capitale dall'effetto inflazione». Le performance dell'investimento bilanciato, invece, sono state superiori e mai «drammaticamente negative, nemmeno nei periodi delle crisi finanziarie (2000 e 2008)», sottolinea Rocchetti.

Certo chi avesse avuto bisogno del denaro lungo la strada avrebbe dovuto fare i conti con il rischio di vendere nel momento sbagliato.

L'effetto del lungo termine è ancora più chiaro mettendo a confronto un investimento in unica soluzione dal Duemila a oggi in un portafoglio composto per il 70% dall'indice Msci All Country World, e per il 30% in obbligazioni, indice Bloomberg Barclays Global Aggregate coperto dal rischio di cambio). Dopo venti anni l'investitore di lungo corso avrebbe in tasca 28.212 euro, quello che ha scelto un conto di deposito 12.374 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MoneyFarm

Andrea Rocchetti, head of investment advisory della società

contro un'inflazione che a marzo è stata dello 0,80%. Questo vuole dire che in termini reali, cioè al netto dell'indice del costo della vita e delle tasse, il tasso è negativo dello 0,30 per cento. Se si vincola il denaro, invece, in media a un anno il tasso netto (cioè dopo il pagamento delle tasse) è positivo, anche se con remunerazioni molto basse, intorno al mezzo punto percentuale.

La strada

Per coprire l'inflazione e avere un guadagno concreto l'unica strada è quella del rischio, ovvero dell'investimento azionario, con un orizzonte di medio lungo periodo. Moneyfarm ha realizzato per *L'Economia* una simulazione che ha messo a confronto i rendimenti offerti negli ultimi 20 anni dai conti deposito e dal mercato azionario, e i primi ne escono quasi sempre sconfitti. «Nel contesto attuale, l'investitore con un orizzonte sufficientemente lungo difficilmente può rinunciare ad avere un'esposizione azionaria se desidera generare valore — commenta Andrea Rocchetti, head of investment advisory di Moneyfarm —. I rendimenti potenziali di lungo termine dell'azionario, seppur in qualche modo più bassi della media storica, restano positivi. E l'investimento bilanciato è una delle soluzioni da privilegiare, anche in ottica di controllo del rischio. Il conto deposito, invece, è uno strumento adatto a chi, in vista della realizzazione di obiettivi di breve, ha la necessità di custodire la

BIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

MIGLIORARE IL MONDO NON È SOLO UN DOVERE...
...MA UN'OPPORTUNITÀ PER I TUOI INVESTIMENTI.

Il nostro mondo deve restare un luogo in cui valga la pena vivere. Per questo motivo, le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030, che prevede 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG - Sustainable Development Goals). Un programma per il futuro della Terra e dei suoi abitanti, basato sulle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, ambientale ed economica.

Con **DWS Invest SDG Global Equities**, potrai dare il tuo contributo e investire in aziende che operano in settori in forte crescita: dall'energia pulita alla sanificazione dell'acqua, dalla salute all'istruzione. Investi in un futuro più sostenibile con DWS.

Scopri di più su www.DWS.it

DWS

1 Fonte: United Nations, DWS International GmbH, Agosto 2020.
Disclaimer Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il prospetto d'offerta e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (Key Investor Information Document - cd. KIID), disponibile presso DWS International GmbH - Milan Branch, Via F. Turati 25/27, 20121 Milano, presso i Soggetti Collocatori e i Soggetti Incaricati dei Pagamenti, nonché sul sito www.DWS.it.

Nuovi prodotti Il Pir diventa fai da te

Nasce MyPironline. Il nuovo servizio della fiduciaria online ClubDealFiduciaria, che consente ai titolari di patrimoni consistenti e business angel, di costruire un «Pir alternativo fai-da-te», operando esclusivamente online.

Come funziona? Chi investe in economia reale, nelle piccole e medie imprese e nelle start-up non quotate, può concentrare le sue partecipazioni azionarie e obbligazionarie in un unico mandato fiduciario, costituendo un «Pir Alternativo fai-da-te», semplificando la gestione e l'amministrazione delle loro partecipazioni.

«Semplificare la gestione complessa delle partecipazioni, questa è la nostra missione — spiega Cristiano Busnardo, amministratore delegato di ClubDeal e presidente di ClubDealFiduciaria —. MyPironline nasce anche per consentire agli investitori di scegliere in autonomia le aziende in cui investire e costruire un portafoglio Pir personalizzato, ottenendo gli stessi vantaggi fiscali e gli stessi benefici gestionali di chi investe tramite strumenti Pir compliant, il tutto online con un notevole risparmio di tempo e minore burocrazia».

I portafogli beneficiano di tutte le agevolazioni fiscali: esenzione totale dalle imposte sul capital gain degli investimenti detenuti per almeno cinque anni; esenzione dall'imposta di successione e detrazioni su investimenti in start up e pmi innovative.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA